

*Dalla Camera via libera al decreto (con fiducia): 10 le profilassi necessarie da settembre*

# Vaccini, torna l'obbligo a scuola

## Lorenzin: «Scudo contro malattie molto gravi» - Attuazione graduale

**D**a settembre tutto cambia: a scuola si andrà vaccinati. Venerdì 28 luglio la Camera ha dato il voto finale alla fiducia posta dal Governo. Una strada obbligata, se si voleva "portare a casa il risultato": la deadline per la conversione in legge era al 6 agosto e di tempo, per il dibattito in Assemblea e per un eventuale secondo passaggio al Senato, non ce n'era.

«Sono molto soddisfatta, abbiamo messo in sicurezza questa e le prossime generazioni contro una serie di malattie infettive. Abbiamo dato uno scudo protettivo ai nostri figli rispetto a patologie molto gravi, che ancora sono tra noi», ha commentato a caldo la ministra della Salute **Beatrice Lorenzin**, principale sponsor della legge. Cui ha voluto imprimere fin dall'inizio una corsia preferenziale, bollandola dei requisiti di "necessità e urgenza". Condizioni che, secondo le opposizioni guidate dai Cinquestelle e dalla Lega (ma anche secondo parlamentari di matrice Dem), di fatto esistevano soltanto per il morbillo. Tant'è: il decreto legge è approdato in Parlamento, dove è stato profondamente modificato dal Senato, che ne ha smussato le caratteristiche più aspre. Come le multe stellari, fino a 7.500 euro, per i "no vax", come l'originaria lista di 10 vaccinazioni (inclusi meningococco B e

C che ora diventano consigliati). Di più: solo sei vaccinazioni (l'esavalente) sono permanentemente obbligatorie, mentre di altre quattro (si veda la scheda in pagina) andrà rivista eventualmente l'obbligatorietà, sulla base delle verifiche triennali cui saranno sottoposti i relativi dati epidemiologici. Per le obbligatorie, poi, sarà possibile (almeno in teoria e nei limiti di spesa Ssn) ricorrere alle formulazioni monocomponenti, nel caso in cui il minore sia già immunizzato per malattia naturale.

Sul fronte organizzativo sono state poi introdotte altre novità importanti, come l'Anagrafe vaccinale nazionale, chiesta in primis dalle Regioni, e come l'alleggerimento del carico in capo alle famiglie: di fatto, delle incombenze burocratiche si faranno carico, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, scuole e Asl, impegnate in un dialogo continuo. A partire dall'a.s. 2019-2020 saranno le scuole a trasmettere alle aziende sanitarie (entro il 10 marzo) l'elenco degli iscritti: entro il 10 giugno le Asl restituiranno la lista degli alunni non in regola con il calendario vaccinale e che non siano stati esonerati dall'obbligo. Nei dieci giorni successivi, i dirigenti scolastici chiederanno ai genitori di depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'avvenuta vaccinazione ovvero

l'esonero, l'omissione o il differimento, oppure la prenotazione formale presso l'Asl. L'intero sistema andrà a regime di fatto tra due anni scolastici.

Il prossimo settembre si inaugura invece una fase di transizione, basata sull'autocertificazione delle famiglie in regola e sulla presentazione delle prenotazioni delle sedute vaccinali all'Asl. Per snellire le procedure, la prenotazione potrà avvenire, gratuitamente, anche nelle farmacie aperte al pub-

blico, attraverso il Cup. Il rispetto dell'obbligo costituisce (come nella versione originaria del decreto) requisito d'accesso a nidi e materne (da zero a sei anni). La mancata vaccinazione non preclude invece l'iscrizione alle scuole dell'obbligo. Per le famiglie inadempienti si prevedono multe massime fino a 500 euro, mentre è stato cancellato ogni riferimento a segnalazioni delle Asl alle Procure presso i Tribunali per i minori.

La legge destina fino a 1,4 milioni di euro (359mila per il 2017 e 1,076 milioni per l'anno 2018) per la «Definizione delle procedure di ristoro dei soggetti danneggiati da trasfusione o da vaccinazioni obbligatorie». E il ministero della Salute è autorizzato, a questo fine, ad avvalersi di un contingente di venti unità di personale (20 comandi) in più. Il ministero della Salute promuoverà campagne di comunicazione e informazione per illustrare

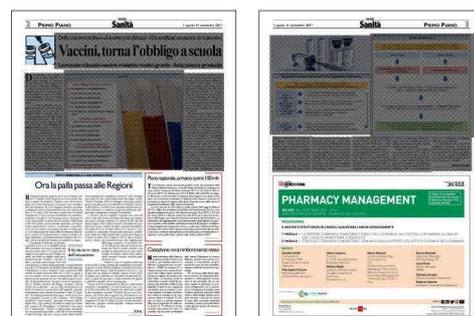
e favorire la conoscenza della nuova legge, anche in collaborazione con medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacisti.

Insieme al Miur, la Salute avvierà, per l'anno scolastico 2017-2018, iniziative di formazione del personale docente e iniziative di educazione degli alunni e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni, anche con il coinvolgimento delle associazioni di genitori e con le associazioni di categoria delle professioni sanitarie.

Per medici&Co non scatta alcun obbligo di vaccinarsi. Ma entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, gli operatori scolastici, i sanitari e gli operatori sociosanitari dovranno comprovare la propria situazione vaccinale.

**Barbara Gobbi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I vaccini

### Vaccini obbligatorie in via permanente

- la vaccinazione anti-poliomielitica
- la vaccinazione anti-difterica
- la vaccinazione anti-tetanica
- la vaccinazione anti-epatite B
- la vaccinazione anti-pertosse
- la vaccinazione anti-*Haemophilus Influenzae* tipo b

### Vaccinazioni obbligatorie, sino a diversa successiva valutazione

- la vaccinazione anti-morbillo
- la vaccinazione anti-rosolia
- la vaccinazione anti-parotite
- la vaccinazione anti-varicella

### Vaccinazioni gratuitamente e attivamente offerte dalle Regioni

- la vaccinazione anti-meningococcica B
- la vaccinazione anti-meningococcica C
- la vaccinazione anti-pneumococcica
- la vaccinazione anti-rotavirus



## Disposizioni transitorie per la prima fase di applicazione del decreto

Per l'anno scolastico 2017-2018, sono dettate specifiche  
disposizioni transitorie per la prima fase di applicazione del decreto

